

SCHEDA N. 2

SCHEDA ISTITUTIVA DEL SERVIZIO: ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD)

1. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di assistenza domiciliare è garantito nelle situazioni che necessitano di attività assistenziali che non possono essere soddisfatte da parenti o volontari.

2. OBIETTIVI DEL SERVIZIO

Obiettivi del servizio sono:

- migliorare la qualità della vita delle persone che presentano problemi di tipo socio-assistenziale tendendo a mantenerle il più possibile al proprio domicilio in condizione di sicurezza e di salute;
- favorire nei limiti del possibile il recupero dell'autonomia del singolo o del nucleo familiare;
- prevenire e/o recuperare situazioni di emergenze e/o rischio;
- supportare e sostenere il sovraccarico assistenziale dei familiari.

Il servizio si attua attraverso supporti domestici e familiari, igiene e cura della persona, prestazioni igienico-sanitarie di semplice attuazione (con l'esclusione di interventi di carattere infermieristico), sostegno e stimolo dell'utente nelle relazioni con i familiari e la comunità, disbrigo di piccole pratiche/commissioni, ecc.

3. DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari del servizio sono l'anziano, l'adulto o il minore in situazione di bisogno anche temporaneo che abbiano almeno uno dei seguenti requisiti:

- presenza di malattie che comportino la perdita o la riduzione dello stato di autosufficienza;
- carenza o limitata disponibilità dei familiari rispetto ai bisogni;
- famiglia problematica con particolari difficoltà nella gestione dei figli;
- minori che si trovano in situazioni di disagio familiare e che necessitano di una particolare tutela assistenziale.

4. MODALITA' E PROCEDURE PER L'ATTIVAZIONE

L'istruttoria per l'attivazione dell'assistenza domiciliare avviene su richiesta dell'interessato e/o di un familiare di riferimento ed è presentata all'ufficio Servizi Sociali o allo Sportello Anziani (esclusivamente per le persone over 65) attraverso la compilazione di apposito modulo.

Le richieste sono valutate dall'assistente sociale sulla base delle condizioni familiari per definire il tipo di intervento necessario. L'attivazione del servizio può essere anche disposta sulla base di un progetto elaborato tramite U.V.M.D. (Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale).

La domanda deve essere elaborata entro 30 giorni dalla presentazione. Entro 60 giorni dalla data di protocollo della domanda il Servizio Sociale provvede all'eventuale erogazione del servizio.

Il servizio è svolto da un operatore socio-assistenziale dipendente comunale e da un secondo operatore in convenzione con la Fondazione L.G. Bressan.

Il servizio cessa nei seguenti casi:

- perdita dei requisiti di ammissione al servizio, anche in seguito di verifica in sede di controllo d'ufficio;
- raggiungimento dell'obiettivo assistenziale contenuto nel programma d'intervento;
- scarsa e/o non proficua collaborazione dell'utente nei confronti del servizio;
- decesso;
- ricovero in Istituto;
- trasferimento in altro Comune.

Il servizio sociale valuterà la sospensione del servizio domiciliare in caso di assenza temporanea dell'utente; potrà altresì essere sospeso il servizio qualora si riduca la disponibilità dello stesso anche per sopravvenute richieste di persone non abbienti o di casi gravi.

L'assistente sociale si farà garante del mantenimento del progetto di attivazione.

5. DOCUMENTAZIONE, CRITERI DI ACCESSO E COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA

I documenti per la presentazione della domanda di attivazione del Servizio domiciliare sono:

- DSU ed attestazione ISEE in corso di validità.
- Altra documentazione relativa ad eventuali redditi e provvidenze economiche escluse dalla dichiarazione dei redditi e percepiti dal nucleo di appartenenza.

Per redditi esenti irpef e provvidenze economiche escluse dalla dichiarazione dei redditi, che non costituiscono reddito ai fini ISEE, si intendono:

- o Rendite erogate dall'inail esclusivamente per invalidità permanente o per morte;
- o Borse di studio corrisposte da università, province, regioni agli studenti universitari;
- o Pensioni di guerra, pensioni privilegiate ordinarie e tabellari corrisposte ai militari e forze dell'ordine, VV.FF.;
- o Pensioni, indennità, comprese le indennità di accompagnamento e assegni erogati dal Ministero dell'Interno a ciechi, ai sordomuti e agli invalidi civili;
- o La maggiorazione sociale dei trattamenti pensionistici;
- o Sussidi a favore degli hanseniani;
- o Pensioni sociali;
- o Compensi derivanti da attività sportive dilettantistiche per determinati importi massimi;
- o L'assegno di maternità e di nucleo familiare previsti dalla L 448/98;
- o I contributi economici comunali ad integrazione del reddito (di tipo una tantum, minimo vitale, ecc) ed i contributi economici erogati da Stato, Regione e Provincia ai sensi della normativa vigente (es. contributi per acquisto libri di testo, per affitto, per borse di studio, ecc);
- o Le pensioni corrisposte ai cittadini italiani divenuti invalidi e ai coniugi di cittadini italiani deceduti per scoppio di armi ed ordigni esplosivi, lasciati incustoditi o abbandonati dalle Forze Armate in tempo di pace o per atti terroristici o di criminalità organizzata.

L'Ufficio Servizi Sociali si riserva di chiedere idonea e opportuna documentazione comprovante la veridicità di quanto dichiarato dal richiedente la prestazione, ai sensi di quanto stabilito nell'art. 9 (controlli) del presente regolamento.

L'ISEE dovrà essere presentato ogni anno con i redditi aggiornati

Nel caso l'utente non presenti o non intenda presentare l'attestazione ISEE gli verrà addebitato il 100% del costo del servizio.

Valutata la situazione socio-economica dell'utente l'assistente sociale esprime il proprio parere ed propone l'eventuale attivazione del servizio.

L'utente può prendere parte al pagamento del servizio di assistenza domiciliare con una quota di compartecipazione definita annualmente applicando la seguente tabella:

Valore ISEE + (altri redditi e provvidenze economiche escluse dalla dichiarazione dei redditi del nucleo di appartenenza : scala di equivalenza)	% di compartecipazione alla spesa
Da € 0 ad € 10.000	Esenzione totale
Da € 10.001 ad € 14.000	25% del costo orario
Da € 14.001 ad € 18.000	50% del costo orario
Da € 18.001 ad € 22.000	75% del costo orario
oltre € 22.001	100% del costo orario

La soglia di partecipazione al costo del servizio viene adeguata annualmente all'indice ISTAT FOI dal dicembre di due anni precedenti al dicembre dell'anno precedente e approvata con apposita deliberazione di Giunta Comunale.

La Giunta Comunale può, con propria deliberazione, modificare le soglie e le percentuali di partecipazione al costo del servizio.

Il Dirigente, vista la relazione del servizio sociale, predispone la determinazione di avvio del servizio e le modalità di contribuzione dandone avviso al richiedente.

Per alcune situazioni di particolare disagio valutate dall'assistente sociale, o tramite specifica Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (U.V.M.D.), può essere proposta, con relazione al Responsabile di Settore, una contribuzione diversa da quanto disposto nella tabella sopra indicata.